

[spunti di fuga \(http://www.spuntidifuga.com/\)](http://www.spuntidifuga.com/)

- [Inizio \(http://www.spuntidifuga.com/\)](http://www.spuntidifuga.com/)
- [Nosotros / Noi \(http://www.spuntidifuga.com/nosotros\)](http://www.spuntidifuga.com/nosotros)
- [Blogs \(http://www.spuntidifuga.com/blogs\)](http://www.spuntidifuga.com/blogs)
- [Revista / Rivista \(http://www.spuntidifuga.com/revista\)](http://www.spuntidifuga.com/revista)
- [Inéditos / Inediti \(http://www.spuntidifuga.com/ineditos\)](http://www.spuntidifuga.com/ineditos)
- [Crítica / Critica \(http://www.spuntidifuga.com/critica\)](http://www.spuntidifuga.com/critica)
- [Links \(http://www.spuntidifuga.com/enlaces\)](http://www.spuntidifuga.com/enlaces)
- [Mail \(http://www.spuntidifuga.com/mail\)](http://www.spuntidifuga.com/mail)

La piscina di Ji Hyeon Lee: come raccontare (senza parole) la magia del mondo

Written by [spuntidifuga \(http://www.spuntidifuga.com/author/spuntidifuga\)](http://www.spuntidifuga.com/author/spuntidifuga) on 06/07/2015 — [Leave a Comment \(http://www.spuntidifuga.com/riccio-dacque-dolce/la-piscina-di-ji-hyeon-lee-come-raccontare-senza-parole-la-magia-del-mondo#comments\)](http://www.spuntidifuga.com/riccio-dacque-dolce/la-piscina-di-ji-hyeon-lee-come-raccontare-senza-parole-la-magia-del-mondo#comments)

La piscina è un albo illustrato dalle grandi dimensioni (48 pagine, 22 x 30,5 cm), pubblicato dalla casa editrice Orecchio Acerbo. È il primo lavoro dell'artista coreana Ji Hyeon Lee e lo ha realizzato a poco più di trent'anni dopo essersi diplomata alla Kaywon University of Art & Design. È importante soffermarsi sull'origine dell'illustratrice perché è proprio dall'arte figurativa coreana, e, soprattutto, dall'eleganza dei suoi ideogrammi, che nasce la profondità del suo segno. La leggerezza e il nitore orientale sono qui, inoltre, esaltati dalla caratteristica più particolare di questo albo: infatti *La piscina* è un libro senza parole, in cui le allusioni e le suggestioni sono esclusivamente affidate ai disegni. L'artista si è servita principalmente di tre colori per raccontare la sua suggestiva storia: il grigio, l'azzurro e il rosso – ciascuno caratterizzato più gradazioni – e per realizzare le illustrazioni ha adoperato solamente matite colorate. La tecnica del pastello dona alle tavole vivacità e freschezza: sembra quasi di sentire l'acqua sulla pelle, odorare il cloro, vedere i riflessi sulle candide mattonelle.



<http://www.spuntidifuga.com/riccio-dacque-dolce/la-piscina-di-ji-hyeon-lee-come-raccontare-senza-parole-la-magia-del-mondo/attachment/la-piscina>

La copertina ci presenta immediatamente il protagonista del racconto: è un bimbo con occhialini, cuffietta da piscina e un delizioso sorriso. Dagli occhialini escono conchiglie e pesci che fluttuano verso l'alto, attratti dalla superficie. Stilisticamente abbiamo qui tutte le caratteristiche che ritroveremo nell'albo: rosso, azzurro e grigio perfettamente calibrati, sfondi colorati con campiture compatte, a pastello, e perfetta distribuzione degli spazi. Percepriamo subito che aprendo l'albo ci



troveremo letteralmente immersi in un modo subacqueo ricco di sorprese. Non vediamo l'ora di tuffarci.

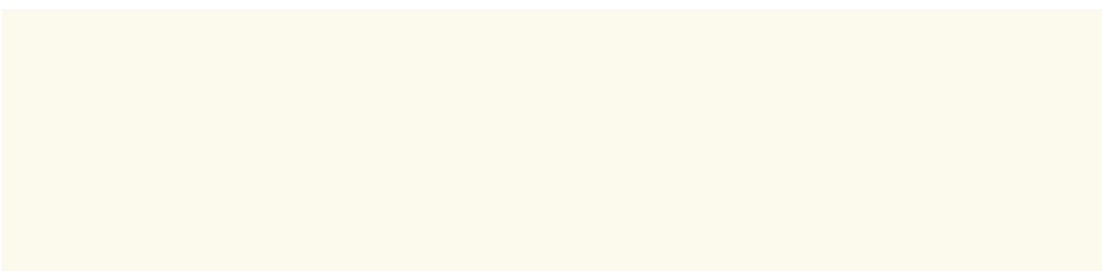
Decidere di tuffarsi non è facile come sembra. Forse è questo il pensiero del bimbo: lo ritroviamo sulla pagina di sinistra, con lo sguardo rivolto verso la vuota pagina di destra. È disegnato a matita grigia, con tratti soavi ma decisi. Non vediamo nemmeno il suo

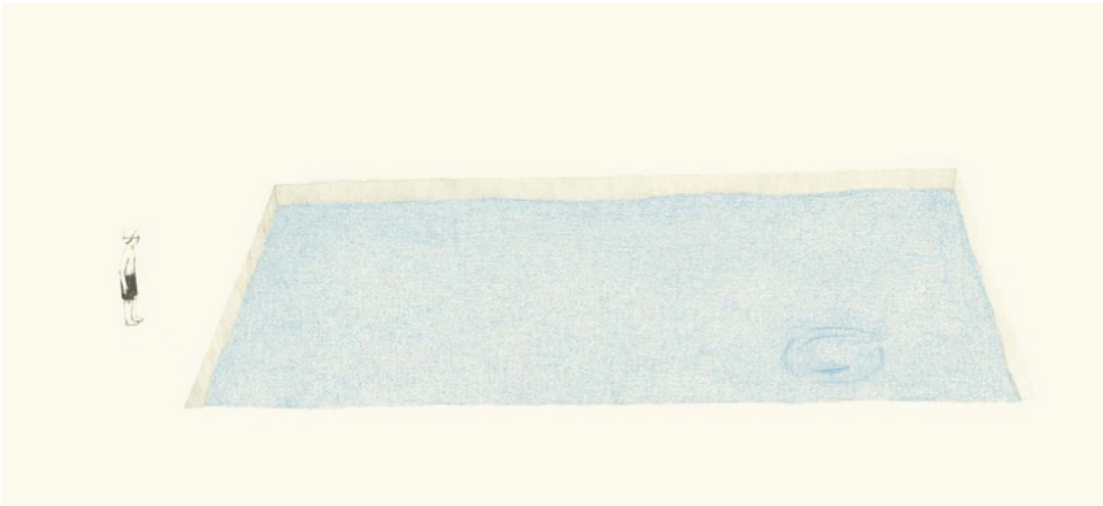
sguardo, non ci sono parole, ma partecipiamo alla sua indecisione e alle sue riflessioni.



(<http://www.spuntidifuga.com/riccio-dacque-dolce/la-piscina-di-ji-hyeon-lee-come-raccontare-senza-parole-la-magia-del-mondo/attachment/la-piscina-2>)

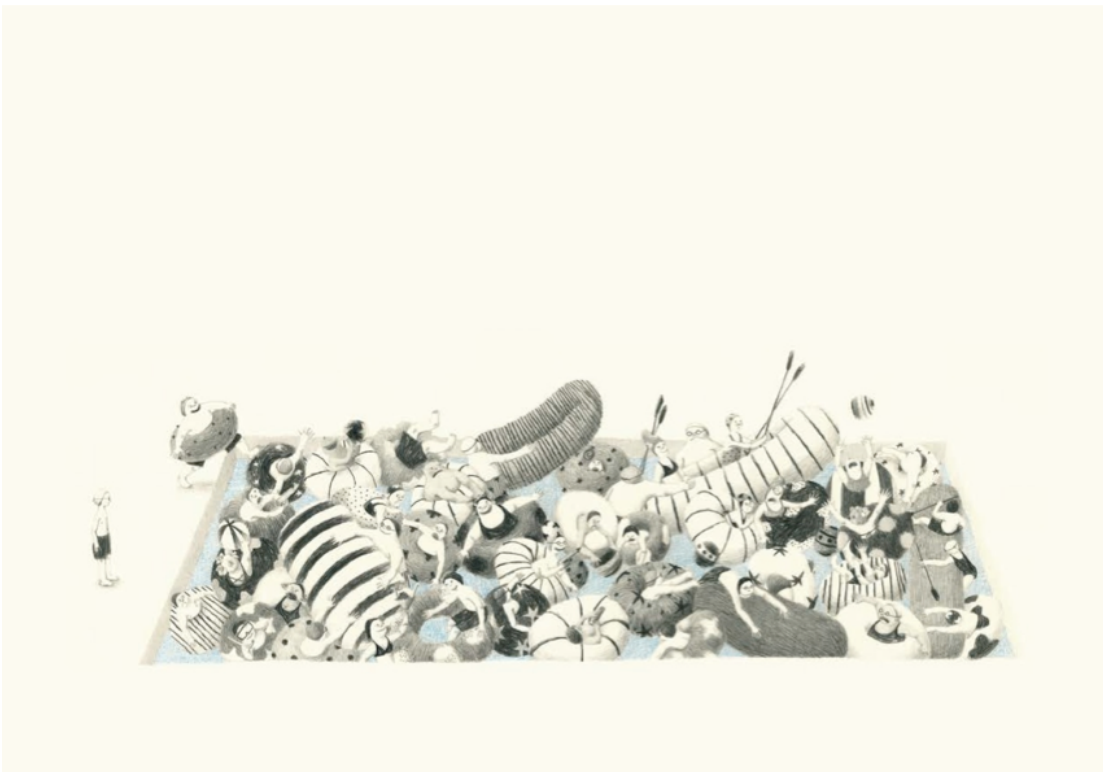
Nella pagina successiva appare la piscina e il bambino che continua a osservarla come stava facendo poco prima, indeciso se tuffarsi o meno. Il punto di vista dell'osservatore è dall'alto, da lontano. Nello stile di Ji Hyeon vediamo coesistere in perfetta armonia la precisione dei dettagli di alcune tavole, accostate ad altre di più ampio respiro e più minimaliste.





(<http://www.spuntidifuga.com/riccio-dacque-dolce/la-piscina-di-ji-hyeon-lee-come-raccontare-senza-parole-la-magia-del-mondo/attachment/la-piscina-3>)

Improvvisamente compaiono altri bagnanti, mostrandosi tutt'altro che indecisi. Senza riflettere si buttano in massa e galleggiano sicuri, avvinghiati a ciambelle e salvagenti. Sono raffigurati in modo grottesco, sono disordinati e scomposti. Sembra quasi di sentirne il chiasso. Disturbano quell'essenzialità così sobria del bambino e della piscina.



(<http://www.spuntidifuga.com/riccio-dacque-dolce/la-piscina-di-ji-hyeon-lee-come-raccontare-senza-parole-la-magia-del-mondo/attachment/la-piscina-7>)

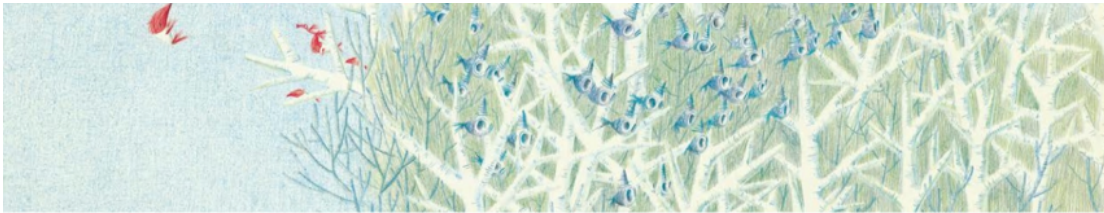
Il nostro piccolo protagonista è ora sul bordo della piscina, è riuscito a guadagnarsi un piccolo spazio tra la folla ammassata nell'acqua, e non solo... ha trovato anche il coraggio per buttarsi. Seguiamo

gradualmente tutti i suoi passaggi: da una pagina all'altra, fino a quando finalmente si siede e decide di scivolare dolcemente in acqua con uno slancio. Non resta in superficie: un colpo di reni, e improvvisamente è tutto blu e presto i piedi scomposti dei bagnanti scompaiono. In questa sua impresa non resta solo a lungo, una bambina l'ha visto. Anche lei s'è fatta forza e si è lanciata in profondità. Si incontrano subito, si riconoscono, sono uguali e sono coraggiosi. Pronti per l'avventura vera. Alla scoperta di un mondo dove è possibile incontrare pesci, coralli, conchiglie e persino Moby Dick. È un mondo incantato che si schiude solo per loro, lontano da tutti. Un mondo a colori, dai vivaci rosso e blu dei loro costumi al tenero rosa delle loro gote.



<http://www.spuntidifuga.com/riccio-dacque-dolce/la-piscina-di-ji-hyeon-lee-come-raccontare-senza-parole-la-magia-del-mondo/attachment/la-piscina-8>





<http://www.spuntidifuga.com/riccio-dacque-dolce/la-piscina-di-ji-hyeon-lee-come-raccontare-senza-parole-la-magia-del-mondo/attachment/la-piscina-9>

E infine riecchi di nuovo in superficie. Bagnati e felici, sanno di aver trovato la chiave segreta del mondo. Domani si tufferanno di nuovo.

Come già detto non ci sono parole, ma potentissime sono le metafore che *La piscina* mette in scena. La prima è sicuramente quella del coraggio di lanciarsi per trovare il proprio spazio nel mondo, affermare la propria identità e vivere il proprio percorso: c'è chi lo fa buttandosi senza riflettere e chi resta a osservare ai margini, cercando il coraggio dentro di sé. Solo chi è preparato riesce ad andare in profondità e a scorgere la *poesia* del reale. La seconda metafora è più dolce: è la condivisione che rende speciale le scoperte, il superamento dei propri limiti, le esperienze. L'amicizia, o l'amore, rendono le avventure ancor più degne di essere vissute.

Ancora una volta un *silent book* che riesce a dare spazio a una comunicazione più immediata, a riflessioni più profonde di quanto non consenta un pensiero elaborato da parole e frasi. E in questo caso il silenzio si sposa meravigliosamente con l'atmosfera subacquea del racconto.

Chiara Montani

Posted in [Ricchio d'acqua dolce](http://www.spuntidifuga.com/category/riccio-dacque-dolce) (<http://www.spuntidifuga.com/category/riccio-dacque-dolce>)

Leave a Reply

<input type="text"/>	Name
<input type="text"/>	Email
<input type="text"/>	Website
<input type="text"/>	

You can use these [HTML](#) tags and attributes: `` `<abbr title="">` `<acronym title="">` `` `<blockquote cite="">` `<code>` `<del datetime="">` `` `<i>` `<q cite="">` `<strike>` ``

« [Il racconto dell'inferno e lo sguardo dolente di Son of Saul](http://www.spuntidifuga.com/fotogrammi-in-cerca-dautore/il-racconto-dellinferno-e-lo-sguardo-dolente-di-son-of-saul) (<http://www.spuntidifuga.com/fotogrammi-in-cerca-dautore/il-racconto-dellinferno-e-lo-sguardo-dolente-di-son-of-saul>)